

## Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

### IL SECOLO LUNGO



*Una famiglia friulana in un'Italia in metamorfosi. Fontana scova la nostra identità*

**WLODEK GOLDKORN**

La buona letteratura crea mitologia. Ed è quanto fa Giorgio Fontana, scrittore nato nel 1981, con il suo nuovo romanzo "Prima di noi" (Sellerio). In questo caso si tratta di una mitologia civile italiana, che rimanda alle origini, spurie e colpose di una "stirpe" (parola dell'autore). Le vicende familiari dei Sartori, friulani di origini contadine, trapiantati poi in Lombardia e a Milano (sembra vera capitale d'Italia), sono intrecciate alla grande Storia, come in un romanzo ottocentesco. O se vogliamo, il primo pregio del testo di Fontana è aver voluto costruire un feuilleton, dove la narrazione popolare si contamina di considerazioni filosofiche e il linguaggio è trasparente, in modo da non scoraggiare mai il lettore a continuare a seguire le avventure dei protagonisti.

E così, nelle quasi novecento pagine del libro, si ha l'occasione di ripercorrere la storia patria: dalla prima guerra mondiale al fascismo, alla lotta partigiana, alle vicende della ricostruzione, le lotte sindacali, il Sessantotto e gli anni di piombo, la guerra dei Balcani e via elencando. Ci sono comunisti (incapaci di accettare le



presunte diversità) e democristiani (miti e tolleranti), anarchiche e lesbiche, radicali e qualunquisti, donne forti e uomini fragili nel romanzo. Troppo? A prima vista sì. L'autore avrebbe potuto centellinare gli eventi, essere più breve.

Però, a ultima pagina chiusa viene in mente quanto segue: la qualità della scrittura giustifica l'impegno del lettore. Le frasi sono talvolta molto belle e comunque mai banali. I personaggi sono raccontati a partire dal loro aspetto fisico (e pochissimi in Italia lo fanno). E ancora: Giorgio Fontana restituisce la dimensione del tempo, in quasi ogni capitolo cita il mese e il tempo, appunto, meteorologico.

Infine, evidente è la dimensione (pre)politica. "Prima di noi" ci dice che esiste un'identità italiana dinamica, in continua mutazione, e che non ha niente a che fare con la narrazione delle rauche sirene sovraniste.

**"PRIMA DI NOI"**  
 Giorgio Fontana  
 Sellerio Editore, pp. 886, € 22

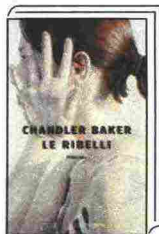
Per chi ha amato "L'annusatrice di libri", o ha una passione per gli oggetti antichi, un libro che mette al centro una dattilografa e una Olivetti MP1 rossa.



Quella macchina da scrivere storica, e così desueta, accompagna per tutta la vita, fino all'ultima stagione, la protagonista del romanzo. Con un incipit da giallo, un lungo flashback per svolgimento, e l'elogio di un mestiere dove contano il tatto e la memoria, che non esiste più. In libreria dal 20 febbraio.

**"LA RAGAZZA CON LA MACCHINA DA SCRIVERE"**  
 Desy Icardi, Fazi Editore, pp. 366, € 15

Dedicato «a ogni donna che ha condiviso la sua storia con il resto del mondo e che ha alimentato un movimento che chiede di essere ascoltato», un thriller ispirato ai quotidiani casi di sessismo nel mondo del lavoro. Non solo molestie sessuali, ma misoginie quotidiane su donne iperqualificate e sottopagate. Come la squadra di professioniste, protagoniste di questo romanzo corale: un morto, le denunce, i silenzi, le bugie. Traduzione di Alberto Pezzotta.



**"LE RIBELLI"**  
 Chandler Baker  
 Longanesi, pp. 398, € 19

Non fu solo fatta di uomini quell'élite intellettuale che dal nord Europa specialmente, tra Settecento e Ottocento, si mise in viaggio, richiamata dalla fame di conoscenza. Intraprendenti signore, donne nobili o molto ricche, li affiancarono, o partirono da sole in romantiche fughe: Anne-Marie du Boccade, Madame de Staël, Anna Jameson, Anna Miller, Mariana Strake, Catherine Wilmot. Tutto un altro viaggio, finalmente ritrovato. Scritto con Simonetta Neri.



**"LE VIAGGIATRICI DEL GRAND TOUR"**  
 Attilio Brilli  
 il Mulino, pp. 243, € 16